

assai bene assieme malgrado ve ne fossero parecchi proprio piccini. Tutti quanti parlano abitualmente italiano fra loro. Alcuni lo hanno imparato benissimo in pochi mesi, e, senza saperlo, fanno già essi pure una propaganda efficace per la nostra lingua, poichè anche i genitori finiscono per impararla dai figli e per servirsene all'occasione.

Un soffio di latinità ritorna a farsi sentire su questa costa e in questa città che ne fu il principale scalo per i romani. Da Durazzo, quasi continuazione della via Appia che metteva capo a Brindisi, si distaccava la famosa via Egnatia che attraverso l'Albania e la Macedonia arrivava a Tessalonica (la Salonicco attuale) ed a Bisanzio. Era la strada essenzialmente militare, per la quale le legioni romane potevano recarsi rapidamente in Oriente. Allora Durazzo, malgrado il riparo naturale che offre la baia di Vallona, aveva di questa ultima città assai maggiore importanza. Tuttavia anche a Vallona aveva principio un'altra strada che può considerarsi come un altro braccio della via Egnatia, perchè a questa si congiungeva a poca distanza dall'attuale Elbassan. Di quando in quando si trovano anche adesso le traccie dell'antica strada romana abbandonata da secoli, ma che oggi ancora è il tracciato migliore per le comunicazioni della costa con l'interno. Relativamente alla importanza di Durazzo negli ultimi anni della Repubblica e sotto gl'imperatori Romani, avrebbero dovuto essere molti gli avanzi dei monumenti di quell'epoca: ma, a parte il terremoto terribile del 1274 che distrusse addirittura dalle fondamenta la città, i numerosi assedii, i saccheggi che dovette subire, passando continuamente da una dominazione all'altra, avevano certamente